

re di sei gradi & sono duo paralleli & ha di larghezza miglia trecento, il quinto di quatro gradi & sono duo paralleli, & ha di larghezza miglia ducento cinquanta cinque, il sesto altresì di quatro gradi, & sono duo paralleli, & contiene miglia ducento dodici, il settimo di tre gradi & uno solo parallelo, & ha di larghezza miglia cento tantacinque. Oltre questo, settimo clima, li sapienti piu con climi non procedetero, ma solamēte con paralleli, & fin qui, ui sono quindici paralleli cio è gradi cinquanta, il qual luogo ha' il suo piu lungo di, di hore sedeci, il decimosesto parallelo ha il di piu lūgo hore sedeci è mezza, il decimo settimo ha' il di piu lungo hore dice sette, il decimo ottauo, ha hore dice sette è mezza, il decimo nono ha hore diciotto, il uigesimo hore diciotto è mezza, il uentuno ha hore diecenoue, il uentiduo diecenoue è mezza, il uentitre, ha hore uenti, il uentiquattro, ha il suo piu lungo di hore uentuna, il uenticinque, di hore uentiduo, il uentisei, di hore uentitre, il uentisette, ha il di suo piu lungo, di hore uentiquattro, & questo lor accade quando il Sole si troua nelle fine di Gemini cio è a tredici di Giugno, o in quel torno il uentotto parallelo ha il suo piu lungo di, di uno mese, il uentuno de duo mesi, il trigesimo mesi tre, & questo è quando il sole è nel mezzo del Tauro infino che esce del mezzo del Leone. Et alla fine ua cosi crescendo in modo, che alcuni luoghi, che legēdo nelle isole potrete uedere, hanno uno continuo giorno di mesi sei, & questo loro accade quando il Sole entra nel primo grado di Ariete infino che esce della Vergine.

**ET ACIO CHE DI TUTTO** Quello che io parlo li lettori buono frutto ne cogliano, mi par conueniente cosa, ragionar loro del bossolo da nauigare, & in qual modo per moderni ordinato fosse, ma primieramēte mi cōuene, ragionare de uenti, per che alcuni antichi scrittori, quatro ne quatro cardini del mondo solamente puosero, & non piu. Et il primo fu, che hauesse questa openione Homero, dopo lui Ouidio che quello (in questo) seguir uolse, & in cotal modo gli appellarono. Euro, Fauonio, Austro, & Aquilone, ma altri scrittori, ne puosero in numero dodici, agiontouene otto a gli soprascritti, & in cotal modo gli diuisero (come nel bossolo antico potete uedere). Subsolano dincontro Fauonio, Ostro al settentrione opposero, al Cauro il Vulturno dirimpetto locorono, Africo all'opposito di Cecia, & Libonoto dincontro a l'Aquilone, & Cirto metterono in contro ad Euronato. Et perche, l'openione loro, è che il Cecia uenga dalla parte del solstitio estiuo, cio è la oue il Sol nasce, agli tredici di Giugno, il qual luogo dal subsolano si lontana gradi uentitre, o in quel torno. Et fatta cotal diuisione, cognobbero, i philosophi esser quella parte del cielo che dal subsolano, fino al settentrione era, non hauer alcuna proportione, gli gionsero lo Aquilone, & colocorolo fra luno & laltro, cio è fra Cecia & Settentrione, accioche quella parte non rimanesse uota del tutto, & allincontro di esso gli puosero Libonoto. Et similmente il Cirto col Vulturno, diuidendo in cotal modo il Cielo, A quali li moderni successeno, che piu particolarmente, & di piu numero li diuidessero, facendone trentadue, & in cotal modo gli domandarono, Leuante, Ponēte, Greco, Garbino, Ostro, Tramontana, Maestro, Scirocco, questi sono otto fra quali altri otto ce sono nominati Mezanini o uoglian dir Bastardi che nel mez